

DAL TEMPIO ALLA STRADA (At 8,26-40)

2 Luglio 2026, Sr. Grazia Papola

²⁶Un angelo del Signore parlò a Filippo e disse: «Alzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta». ²⁷Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etiope, eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, amministratore di tutti i suoi tesori, che era venuto per il culto a Gerusalemme, ²⁸stava ritornando, seduto sul suo carro, e leggeva il profeta Isaia. ²⁹Disse allora lo Spirito a Filippo: «Va' avanti e accostati a quel carro». ³⁰Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?». ³¹Egli rispose: «E come potrei capire, se nessuno mi guida?». E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui. ³²Il passo della Scrittura che stava leggendo era questo:

*Come una pecora egli fu condotto al macello
e come un agnello senza voce innanzi a chi lo tosa,
così egli non apre la sua bocca.*

³³ *Nella sua umiliazione il giudizio gli è stato negato,
la sua discendenza chi potrà descriverla?
Poiché è stata recisa dalla terra la sua vita.*

³⁴Rivolgendosi a Filippo, l'eunuco disse: «Ti prego, di quale persona il profeta dice questo? Di se stesso o di qualcun altro?». ³⁵Filippo, prendendo la parola e partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui Gesù. ³⁶Proseguendo lungo la strada, giunsero dove c'era dell'acqua e l'eunuco disse: «Ecco, qui c'è dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?». [37] ³⁸Fece fermare il carro e scesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco, ed egli lo battezzò. ³⁹Quando risalirono dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo e l'eunuco non lo vide più; e, pieno di gioia, proseguiva la sua strada. ⁴⁰Filippo invece si trovò ad Azoto ed evangelizzava tutte le città che attraversava, finché giunse a Cesarea.

Premessa: gli esordi della missione

- Un vangelo ancora da capire
- Lettura di superficie degli inizi della missione
- Incrinature
- Rilettura critica degli inizi della missione
- Esodo e itineranza

L'incontro tra Filippo e l'eunuco

- Nella sezione compresa tra 8,1b e 15,5, l'annuncio del vangelo conosce una progressiva espansione al di fuori di Gerusalemme, fino a raggiungere i pagani.
- In questo quadro, si delinea la figura di Filippo, un evangelizzatore fedele e pronto, che risponde senza remore all'invito a rivolgersi all'eunuco.
- L'incontro è l'intreccio di tre storie: quella dell'eunuco, quella del Signore Gesù morto e risorto, quella di Filippo che rappresenta la comunità.
- Sullo sfondo è riconoscibile la medesima dinamica dell'episodio dei discepoli di Emmaus:

XVIII Settimana Biblica Diocesana
Vicenza, 1-3 Luglio 2026

Luca 24,13-33	Atti 8,26-39
Presentazione dei due uomini che parlano degli eventi recenti Gesù li raggiunge e li interroga Essi raccontano gli eventi enigmatici Gesù interpreta le Scritture che parlano di lui (e dà un significato agli eventi) Essi invitano Gesù a restare Frazione del pane, riconoscimento, Gesù scompare Emozionati, essi di mettono in cammino per raggiungere gli altri	Invio di Filippo Presentazione dell'uomo che legge il profeta Isaia Filippo lo raggiunge e lo interroga L'eunuco domanda delle spiegazioni Filippo annuncia ciò che riguarda Gesù (spiegando così la profezia) L'eunuco domanda il battesimo Battesimo e scomparsa di Filippo L'eunuco prosegue la sua strada pieno di gioia

- La vicenda si sviluppa «sulla strada», percorsa da entrambi i personaggi che sostano solo nel momento del battesimo.
- Le tappe principali del cammino sono fissate da due «ed ecco», uno al v. 27, l'altro al v. 36.
- Un «angelo del Signore» si rivolge a Filippo con l'ordine di «alzarsi e incamminarsi» sulla strada che va da Gerusalemme a Gaza. L'ordine è fuori dell'ordinario e apparentemente assurdo; anche l'indicazione «verso mezzogiorno» presenta un tempo poco favorevole.
- Filippo obbedisce e incontra l'etiope. Nessuna strada è quindi davvero deserta, perché la missione è opera di Dio e noi siamo semplici collaboratori dell'opera di un Altro.
- Proprio in un luogo e in un'ora insolita, in cui non ci si aspetterebbe nessuno, passa una persona particolare, che si rivelerà in ricerca e disponibile all'annuncio evangelico. È un uomo di cui vengono date numerose informazioni, insistendo sulla sua condizione di eunuco. Nel giudaismo il giudizio nei confronti degli eunuchi era di disprezzo (cf Dt 23,2).
- Lo Spirito precede e orienta in modo impensato l'apostolo, spinge all'incontro con persone e realtà nuove perché l'annuncio evangelico possa raggiungere tutti.
- Filippo di corsa si fa vicino al carro dello straniero e colui che gli era lontano per ragioni sociali e di condizioni, diventa vicino in ragione di una prossimità inattesa. Entra quindi in relazione con una domanda che offre al suo interlocutore l'occasione di domandare a sua volta. Il dialogo si presenta come uno strumento importante per far progredire la ricerca per far emergere da lui la domanda decisiva e per consentire a Filippo stesso sia di sintonizzarsi con l'uomo sia di rivelargli Gesù. Così l'apostolo fa un tratto di strada con lui, anzi un tratto della strada di lui, come metafora della partecipazione discreta e insieme profonda di Filippo alla vita dell'etiope. Egli si accompagna, facendosi attento alle domande, condividendo l'esperienza del cammino.
- I vv. 34-35, in cui l'eunuco interroga Filippo sull'identità del personaggio di cui parla Isaia e Filippo annuncia all'eunuco la buona notizia di Gesù, sono il centro del racconto.
- Nel momento in cui Filippo gli ha spiegato che tutto questo si era compiuto in Gesù, l'eunuco ha avvertito che questo annuncio lo riguardava.
- Nel v. 36 i viaggiatori scendono nell'acqua: l'apostolo accompagna fin lì il suo ascoltatore. Luca è molto sobrio nel tratteggiare questo momento e non dà particolari nemmeno delle parole che Filippo dice in questa occasione. Ciò dà risalto alla dimensione di pura gratuità connessa al rito.

XVIII Settimana Biblica Diocesana

Vicenza, 1-3 Luglio 2026

Conclusioni

1. At 8,26-40 suscita l'attenzione del lettore sui destinatari del vangelo: chi è invitato a credere, quali sono le condizioni? Perché l'episodio è collocato in questo punto del racconto?
2. Subito dopo che l'eunuco ha ricevuto il battesimo, Filippo scompare, rapito dallo Spirito. Tuttavia, l'eunuco riprende la sua strada pieno di gioia perché ormai è capace di camminare da solo. Lui che aveva chiesto guida e istruzione, ora ha trovato il Maestro. E in Gesù non potrà più perdere neppure Filippo.
3. La conclusione della storia di Filippo: At 21,8-9
⁸Ripartiti il giorno seguente, giungemmo a Cesarea; entrati nella casa di Filippo l'evangelista, che era uno dei Sette, restammo presso di lui. ⁹Egli aveva quattro figlie nubili, che avevano il dono della profezia.